

STEFANO RICCI VENDITE OLTRE I 150 MILIONI EURO IL BRAND FIORENTINO LANCIA IL PROGETTO EXPLORER

FIRENZE - La sfilata al tempio di Hatshepsut ha segnato un momento di ripartenza per l'Uomo STEFANO RICCI. E dopo i viaggi nella Grande Bellezza d'Italia, il percorso culturale prosegue adesso a livello internazionale con lo spirito dell'*Explorer*.

Prima tappa l'Islanda, terra di ghiaccio e fuoco, tra cieli immensi e paesaggi estremi.

“Luxor è stata una pietra angolare del nostro cammino - dichiara Filippo Ricci, Direttore Creativo - La celebrazione dei primi cinquanta anni di STEFANO RICCI, un sogno di mio padre, che si è fatto realtà. Uno spartiacque, il passaggio alla ricerca delle nuove Meraviglie del Mondo”. Al fianco di Stefano, Niccolò e Filippo Ricci, si uniscono per questa avventura Terry D. Garcia (CEO, Exploration Ventures LLC) e Chris Rainier (fotografo di National Geographic), che firma la nuova campagna del brand fiorentino.

Il viaggiatore di STEFANO RICCI non è solo romantico, ma anche coraggioso e intrepido. Si muove nella Natura incontaminata, per riscoprire se stesso.

Tutto è estremo e magico, come la leggenda dei Troll trasformati nei faraglioni di basalto di *Reynisdrangar*, come il fascino senza tempo della giacca-camicia in coccodrillo e cashmere o il capospalla di nylon con dettagli in pelle e interno in puro cashmere, illuminato dai bottoni in rutenio. Il gioco del reversibile si arricchisce di soluzioni raffinate, di loghi stampati e ricamati, col blouson di cashmere con coccodrillo nabuccato color Everest e interno di raso di seta. È il momento di osare, di sperimentare, rimanendo nella qualità assoluta.

Una collezione soffusa, nonostante la forza delle immagini scattate da Chris Rainier tra le cascate di Skógafoss e la sabbia nera di Reynisfjara, le acque blu della Glacier Lagoon e lo scintillio degli iceberg: elementi di una natura aspra, levigata dalle onde del mare, che imprime forza ai colori della collezione **Autunno/Inverno 2023-24**, fusi tra loro come nei riflessi del blouson di coccodrillo Himalaya, nella giacca di maglia di vicuña con armature di jersey, nelle sahariane da inverno, negli shearling grintosi ed allo stesso tempo leggerissimi.

Sartorialità allo zenith, secondo la regola di un lavoro appassionato ed elevato dell'atelier STEFANO RICCI, con giacche decostruite secondo la spalla morbida del brand fiorentino. Cappotti sontuosi di cashmere double, jeans eleganti, polo di maglia sotto l'abito blu in microfantasia. Un colore nuovo per il cappotto è il marrone, con collo di pekan, un tocco a sorpresa nel guardaroba maschile più contemporaneo. Come la evening jacket di velluto di ciniglia o per il doppiopetto in tessuto *Antico Setificio Fiorentino* con la sciallatura arrotondata da gran sera, che si arricchisce con la fodera di ottagoni disegnati e stampati a mano su seta.